

INDICE

PREVISIONI SULL'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA	p. 2
- Le previsioni di Prometeia	p. 5
- Le previsioni del Centro Studi di Confindustria	p. 17
- Le previsioni Ref-IRS	p. 19
- Le previsioni dell'Unione Europea	p. 21
- Le previsioni dell'Ocse	p. 22
LA CONGIUNTURA DEL 1° TRIMESTRE 2003	p. 23
- Consuntivo dell'industria manifatturiera: analisi per variabili	p. 23
- Consuntivo dell'industria manifatturiera: analisi per settori	p. 29
- Previsioni per settore	p. 31
- Saldi previsionali	p. 33
CAMPIONE	p. 37
ANAGRAFE DELLE IMPRESE: SITUAZIONE AL 31.03.2003	p. 38

PREVISIONI SULL'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA

formulate dai principali istituti di ricerca

(Fonte: "Il sole 24 ore")

PREVISIONI PER IL 2003

INDICATORI		PROMETEIA	FMI	Ref-IRS	ISAE	UN. EUR.
		(marzo 2003)	(aprile 2003)	(aprile 2003)	(aprile 2003)	(aprile 2003)
PRODOTTO INTERNO LORDO		1,0	1,1	1,6	1,2	1,0
CONSUMI	DELLE	1,3	1,4	1,3	1,5	1,8
FAMIGLIE						
INVESTIMENTI	FISSI	2,4	2,1	1,1	2,3	1,7
LORDI.						
ESPORTAZIONI		2,0	3,4	3,0	3,0	2,8
IMPORTAZIONI		4,0	4,0	2,7	4,0	4,6
PREZZI AL CONSUMO		2,5	2,4	2,5	2,5	2,4
BIL. DEI PAG.. (MIG. DI		-13,9	0,3	2,5	-10,5	-8,3
MLD)						
TASSO	DI	9,0	9,3	9,0	9,1	9,1
DISOCCUPAZIONE						
CAMBIO DOLLARO/EURO		1,02	1,088	1,06	1,042	1,07
INDEBITAM. A. P. (% SUL		2,2	2,4	1,9	2,2	2,3
PIL)						

LA RIPRESA E' RINVIATA ALL'ANNO PROSSIMO!

Il Rapporto AIECE, l'Associazione europea per l'analisi della congiuntura, prefigura uno scenario di crescita modesta dell'economia mondiale per tutta la prima parte dell'anno. Solamente nel secondo semestre ed esclusivamente negli Stati Uniti si innescherà un impulso espansivo il quale si estenderà gradualmente tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo all'Europa beneficiando anche quelle economie - quella tedesca e quella italiana - caratterizzate da uno scarso dinamismo della domanda interna. Il Rapporto AIECE per la primavera del 2003 è stato curato dal centro Studi della Confindustria ed è stato presentato a Stoccolma a metà maggio 2003. La crescita delle principali economie sarà fortemente condizionata dalla caduta delle quotazioni di borsa e dal persistere di una capacità produttiva inutilizzata. Negli Stati Uniti il contesto congiunturale si mantiene non brillante: il basso tasso di utilizzo degli impianti disincentiva gli investimenti e la crescita è alimentata solo dai consumi, sicchè nel 2003 il PIL cresce solamente del 2,2%; poi a partire dall'anno prossimo il ritmo espansivo potrebbe avvicinarsi al suo potenziale di lungo periodo (3,2%).

Prospettive non buone per l'Europa che per il terzo anno consecutivo dovrebbe marcare una crescita assai modesta: +1,1%. L'apprezzamento dell'euro se per un verso determina un miglioramento delle ragioni di scambio e consente un più efficace controllo delle tensioni inflazionistiche, per un altro verso svantaggia le esportazioni dell'intera area. Tra i Paesi europei solamente la Gran Bretagna dovrebbe evidenziare un tasso di crescita superiore alla media europea (+2,2%), mentre Francia e Italia dovrebbero attestarsi sull'1,2%. Negative invece - per concorde valutazione - le proiezioni previsionali relative alla Germania la cui crescita, appesantita dalla crisi del settore delle costruzioni e dalla sofferenza del mercato del lavoro, non supererà quest'anno lo 0,5%.

L'anno prossimo il miglioramento complessivo dell'economia internazionale dovrebbe spingere il PIL USA oltre la soglia dei tre punti percentuali, ma anche l'area dell'euro dovrebbe beneficiare del ritrovato ciclo espansivo nonché di condizioni di allentamento monetario: +2,2% l'incremento del PIL nell'intera area euro, esito di un +2,7% della Gran Bretagna, + 2,1% dell'Italia, +2% della Germania e +1,8% della Francia.

Le proiezioni previsionali provenienti dai principali organismi internazionali sono sostanzialmente in linea con quelle dell'AIECE:

1) Per l'"Outlook" di primavera dell'OCSE la ripresa mondiale appare "lenta ed esitante", ma il quadro consente di non preconizzare una seconda recessione: la soluzione del conflitto mediorientale dovrebbe corroborare la fiducia di investitori e consumatori e quindi rafforzare la domanda, fattori questi che, unitamente ad un prezzo del greggio stabilizzato attorno ai 25 dollari barile, potrebbero spingere la crescita dell'area OCSE attorno al 3% nel 2004, valore prossimo al potenziale. Tra le incognite va segnalato l'elevato deficit delle partite correnti USA e l'epidemia Sars che finora ha penalizzato solo il turismo, i ricavi delle compagnie aeree e le vendite al dettaglio in alcuni Paesi, ma che in futuro potrebbe - nell'eventualità di una recrudescenza autunnale - condizionare negativamente l'intera economia mondiale come dimostra l'esperienza di passate epidemie.

La crescita del PIL italiano non supererà l'1% nel 2003 - nel contesto di una ripresa mondiale definita "lenta ed esitante", ma in un quadro non catastrofico- per poi risalire al 2,4% nel 2004. Buone notizie sul fronte dell'inflazione: in conseguenza dell'introduzione di nuove modalità di controllo del prezzo dei medicinali e dell'apprezzamento dell'euro le tensioni inflazionistiche già da quest'anno dovrebbero essere contenute dopo che nel 2002 l'effetto changeover ha provocato lievitazioni dei listini. Sul versante occupazionale la liberalizzazione del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento della base occupazionale a dispetto delle cattive condizioni della congiuntura economica per cui il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere all'8,9% nel 2004 (9,2% quest'anno).

2) Il FMI nel "World Economic Outlook" di primavera ha ridotto dal 3,7% al 3,2% le stime di crescita del PIL mondiale per il 2003, ma per il 2004 le valutazioni previsionali segnalano un ottimistico 4,1%, pur senza dimenticare i rischi sottesi ad alcuni elementi di sofferenza ed aree problematiche la cui mancata soluzione pesa negativamente sugli squilibri dell'economia mondiale: lo scoppio della "bolla" speculativa delle borse, l'eccessivo traino esercitato dalla locomotiva americana sull'intero treno dell'economia mondiale, il deficit delle partite correnti USA, la fragilità dei Paesi emergenti tra cui l'America Latina e la Turchia. Ad innescare la ripresa mondiale dovrebbe essere un miglioramento del clima di fiducia e prezzi del petrolio cedenti: da 31 dollari al barile nella media del 2003 a 25 dollari l'anno prossimo. Il FMI "vede" una crescita degli USA del 2,2% quest'anno contro il 2,6% previsto in autunno e il 2,4% del 2002. Per l'anno prossimo le proiezioni previsionali indicano un 3,6%, anche se il FMI non manca di sottolineare luci ed ombre dell'economia americana: accanto al formidabile andamento della produttività e la disponibilità e gli spazi per la FED di ridurre i tassi di interesse in funzione espansiva a preoccupare sono l'alto deficit delle partite correnti e la bolla immobiliare.

Buone le prospettive per l'economia asiatica il cui tasso di crescita dovrebbe crescere all'incirca del 6% nel biennio, anche se sono per il momento imprevedibili gli effetti dell'epidemia di polmonite atipica. In stasi l'economia giapponese (+0,8% nel 2003 e +1% nel 2004) ancora gravata da una deflazione la cui sconfitta non appare ancora all'orizzonte: -0,7% e -0,6% l'inflazione attesa nel biennio.

In Eurolandia il PIL dei dodici crescerà quest'anno dell'1,1% (percentuale più che dimezzata) rispetto alle precedenti previsioni) contro lo 0,8% del 2002. L'anno prossimo il PIL crescerà del 2,3%. Performances dunque assai poco soddisfacenti: a pesare sono la scarsa fiducia dei consumatori, la stagnazione della produzione industriale e un mercato del lavoro non particolarmente brillante (la percentuale dei senza lavoro dovrebbe infatti salire dall'8,3% del 2002 all'8,7%-8,8% nel 2003-2004). A preoccupare il FMI è in particolare la debolezza dell'economia tedesca (stime di incremento del PIL per il 2003 ridotte dall'1,5% allo 0,5%), con scarsi consumi, investimenti al palo e indebolimento del sistema bancario. Solo l'anno prossimo si assisterà ad un probabile rinvigorisimento (+1,9% il PIL atteso).

Ancora più debole la congiuntura in Portogallo (+0,3% quest'anno e +1,8% l'anno prossimo); di poco superiore le performances dell'Olanda (+0,6% nel 2003 e +1,8% nel 2004). Rivista in ribasso la crescita francese per il 2003 (+1,2%), ma +2,4% l'anno prossimo. Vanno meglio già da quest'anno Spagna, Grecia e Irlanda rispettivamente con +2,2%, 3,6% e 3,3%.

In calo dovunque i prezzi: da un'inflazione del 2,3% del 2002 si passa al 2% quest'anno e all'1,5% l'anno prossimo.

E l'Italia? Come per gli altri Paesi il FMI effettua un drastico taglio delle stime del PIL: dal 2,3% previsto a settembre all'1,1% di aprile, prospettive migliori per il 2004: +2,3%, anche se la sfiducia di consumatori e imprese rendono la ripresa più lenta del previsto. Il rapporto previsto deficit/PIL sarà per il 2004 del 2,4%: occorrono misure strutturali, ossia misure assai diverse dai condoni fiscali varati dal Governo italiano che minacciano "il pagamento delle imposte in futuro". I prezzi sono in salita quest'anno (del 2,4%), ma già dall'anno prossimo scenderanno all'1,6%. Stabile con qualche impulso accelerativo il tasso di disoccupazione: 9% nel 2002, 9,3% quest'anno e 9,1% l'anno prossimo.

3) Secondo l'Unione Europea la crescita media dell'area europea si fermerà quest'anno all'1% e ciò per un contesto mondiale caratterizzato da persistenti elementi di debolezza: scarsa fiducia, squilibri nei bilanci pubblici, titoli azionari ai minimi. Per l'Italia la Commissione Europea scommette su una crescita dell'1% quest'anno e del 2,1% il prossimo. Pesa la fragilità della domanda interna, mentre la diminuita pressione fiscale si accompagna al pagamento relativo alla larga serie di amnistie fiscali. Solo nuove misure potranno evitare che il rapporto deficit/PIL si attesti nel 2004 sul 3,1% (2,3% nel 2003 ma solo grazie a misure temporanee). In calo il rapporto debito pubblico PIL: dal 106,7% nel 2002 al 106 quest'anno e al 104,7% il prossimo.

LE PREVISIONI DI PROMETEIA

(marzo 2003)

SCENARIO DI BASE DEL QUADRO INTERNAZIONALE

Area territoriale	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO (var %)					
Stati Uniti	1,9	2,8	2,4	2,6	2,6
Giappone	0,7	1,2	1,1	1,1	1,5
Germania	0,4	1,4	2,3	2,4	2,2
Francia	1,3	2,2	2,9	2,8	2,5
Gran Bretagna	1,8	2,4	2,8	2,6	2,6
Italia	1,0	2,0	2,4	2,2	2,1
Spagna	2,0	2,5	3,1	2,9	2,7
UEM	1,0	1,9	2,6	2,5	2,3
Ocse	1,6	2,4	2,4	2,4	2,4
Non-Ocse	3,9	4,6	4,8	4,9	5,0
DOMANDA INTERNA (var %)					
Stati Uniti	1,8	3,1	2,2	2,3	2,1
Giappone	0,4	1,0	0,9	1,0	1,5
Germania	0,1	1,3	2,4	2,4	2,1
Francia	1,3	2,2	3,3	3,0	2,7
Gran Bretagna	1,8	2,4	2,5	2,6	2,5
Italia	1,6	2,3	2,7	2,5	2,3
Spagna	2,1	1,9	3,1	3,0	2,9
UEM	1,0	1,9	2,9	2,7	2,5

Ocse	1,5	2,4	2,4	2,3	2,3
Non Ocse	4,0	4,9	5,0	4,9	5,0
INFLAZIONE					
Stati Uniti	2,6	2,0	2,5	2,4	2,5
Giappone	-0,4	-0,7	-0,1	0,0	0,2
Germania	1,5	1,5	1,3	1,0	1,2
Francia	2,1	1,7	1,5	1,2	1,3
Gran Bretagna	2,1	2,5	2,2	1,8	2,0
Italia	2,5	2,2	1,9	1,6	1,6
Spagna	2,9	2,7	2,5	2,2	2,2
UEM	2,0	1,9	1,7	1,4	1,5
Ocse	2,1	1,7	2,0	1,8	1,9
Non Ocse	10,8	6,0	6,6	6,0	5,6
SALDO DI C/C (in % del PIL)					
Stati Uniti	-4,8	-4,7	-4,5	-4,2	-3,8
Giappone	2,1	2,0	2,0	2,2	2,3
Germania	1,6	2,2	2,5	2,6	3,0
Francia	2,1	2,6	2,1	1,9	1,8
Gran Bretagna	-2,3	-1,6	-1,3	-1,2	-1,2
Italia	-1,1	-1,1	-1,2	-1,1	-0,9
Spagna	-1,8	-0,9	-1,1	-1,0	-1,1
UEM	1,4	1,9	1,7	1,9	1,9
Ocse	0,9	-0,9	0,8	-0,6	-0,4
Non Ocse	7,1	7,0	6,1	5,8	5,3
DATI GLOBALI					
PIL MONDIALE (var. %)	1,9	3,3	3,4	3,4	3,5
COMMERCIO INT. (var %)	-0,2	7,4	7,4	6,7	6,3

Fonte: Prometeia

SCENARIO "DOPOGUERRA PRECARIO" DEL QUADRO INTERNAZIONALE

Area territoriale	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO (var %)					
Stati Uniti	1,1	1,9	2,2	2,2	2,6
Giappone	-0,5	-0,1	0,1	0,2	0,7
Germania	-0,2	0,4	1,8	1,9	1,6
Francia	1,0	2,0	2,3	2,8	2,3
Gran Bretagna	0,7	0,9	2,5	3,2	2,8

Italia	0,8	1,0	1,9	1,7	1,9
Spagna	1,7	2,0	2,9	3,0	2,8
UEM	0,5	1,1	2,1	2,3	2,1
Ocse	0,9	1,2	1,8	1,8	1,9
Non-Ocse	3,3	4,3	4,4	4,3	4,4
DOMANDA INTERNA (var %)					
Stati Uniti	0,1	1,0	2,0	2,3	2,5
Giappone	-0,4	0,2	0,6	0,4	0,9
Germania	0,0	1,1	2,2	1,9	1,5
Francia	1,3	2,6	2,9	2,9	2,3
Gran Bretagna	1,5	2,0	1,9	2,5	1,5
Italia	1,5	1,8	2,0	2,5	2,1
Spagna	2,1	2,1	2,9	2,9	2,8
UEM	0,9	1,7	2,5	2,4	2,1
Ocse	0,7	1,4	1,9	2,0	2,0
Non Ocse	3,6	4,5	4,5	4,4	4,5
INFLAZIONE					
Stati Uniti	2,9	2,4	2,5	2,0	1,9
Giappone	-0,3	-0,5	0,3	0,6	0,9
Germania	1,3	0,9	0,6	0,3	0,5
Francia	2,0	1,4	1,1	0,6	0,8
Gran Bretagna	2,0	1,8	1,3	0,7	1,2
Italia	2,5	1,7	1,0	0,7	1,2
Spagna	2,6	1,7	1,4	1,3	1,6
UEM	1,9	1,4	0,9	0,5	0,7
Ocse	2,3	1,7	1,7	1,4	1,5
Non Ocse	12,8	7,5	4,7	3,8	4,0
SALDO DI C/C (in % del PIL)					
Stati Uniti	-4,6	-4,2	-3,9	-3,7	-3,4
Giappone	1,7	1,4	1,2	1,4	1,0
Germania	1,3	1,7	2,0	2,0	2,1
Francia	1,6	1,9	1,5	1,4	1,3
Gran Bretagna	-2,5	-1,9	-1,8	-1,3	-2,1
Italia	-1,3	-1,3	-0,8	-1,2	-1,0
Spagna	-2,1	-1,2	-1,4	-1,3	-1,5
UEM	1,0	1,2	1,1	1,2	1,2
Ocse	-1,1	-0,9	-0,8	-0,7	-0,8
Non Ocse	7,7	6,2	4,9	4,6	4,1

DATI GLOBALI					
PIL MONDIALE (var. %)	1,9	2,5	3,0	2,9	3,0
COMMERCIO INT. (var %)	2,2	5,6	7,3	6,7	5,9

Fonte: Prometeia

AMERICA LATINA

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	-2,5	0,6	2,6	3,6	3,6	3,4
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	-5,8	-0,4	1,7	2,9	3,0	2,9
- ESPORTAZIONI NETTE	3,3	1,0	0,9	0,7	0,5	0,5
INFLAZIONE	11,4	20,0	7,0	7,5	7,0	6,8
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	-4,7	1,2	0,0	-0,6	-1,7	-0,9
SALDO MERCI IN % DEL PIL	2,2	3,1	3,1	2,8	2,1	1,7
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	0,9	1,8	1,4	1,0	0,4	0,1

STATI UNITI

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
------------	------	------	------	------	------	------

PRODOTTO INTERNO LORDO	2,4	1,9	2,8	2,4	2,6	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	3,1	1,9	3,2	2,3	2,4	2,2
- ESPORTAZIONI NETTE	-0,7	0,0	-0,4	0,1	0,2	0,4
SALDO MERCI IN % DEL PIL	-4,6	-4,8	-4,7	-4,6	-4,3	-4,1
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	-4,8	-4,8	-4,7	-4,5	-4,2	-3,8
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	0,9	0,0	3,0	-0,3	0,8	-0,2
INFLAZIONE	1,6	2,6	2,0	2,5	2,4	2,5
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	5,8	5,8	5,6	5,4	5,3	5,3
AVANZO DELLE A.P. IN % DEL PIL	-3,1	-4,6	-4,0	-3,3	-2,9	-2,7
TASSI DI INTERESSE NOMINALI						
- EURODIVISE A TRE MESI	1,8	1,4	2,1	3,4	3,9	4,5
- TITOLI A DIECI ANNI	4,6	4,0	4,7	5,0	5,0	5,4

GIAPPONE

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	0,3	0,7	1,2	1,1	1,1	1,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	-0,4	0,4	0,9	0,9	0,9	1,4
- ESPORTAZIONI NETTE	0,7	0,3	0,3	0,2	0,1	0,1
SALDO MERCI IN % DEL PIL	2,3	2,2	2,2	2,2	2,5	2,6
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	2,5	2,1	2,0	2,0	2,2	2,3
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	0,3	-4,4	-2,2	-1,5	2,8	0,5

INFLAZIONE	-0,9	-0,4	-0,7	-0,1	0,0	0,2
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	5,4	5,4	5,2	5,1	4,9	4,9
AVANZO DELLE A.P. IN % DEL PIL	-6,6	-7,4	-7,9	-7,8	-7,3	-7,7
TASSI DI INTERESSE NOMINALI						
- EURODIVISE A TRE MESI	0,1	0,1	0,2	0,6	0,8	1,0
- TITOLI A DIECI ANNI	1,3	0,9	1,2	1,5	2,2	2,6

Fonte: Prometeia

PAESI DEL PACIFICO

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	4,6	4,0	4,1	4,3	4,3	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	4,1	4,1	4,3	4,2	4,1	3,9
- ESPORTAZIONI NETTE	0,5	-0,1	-0,3	0,2	0,2	0,3
INFLAZIONE	2,8	4,3	3,0	3,8	3,0	3,5
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	-0,7	0,4	1,2	-0,4	-0,3	-0,2
SALDO MERCI IN % DEL PIL	9,4	9,1	9,0	8,4	8,1	8,0
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	9,9	9,5	9,3	8,8	8,5	8,4

Fonte: Prometeia

CINA E SUBCONTINENTE INDIANO

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
------------	------	------	------	------	------	------

PRODOTTO INTERNO LORDO	7,1	6,4	6,8	6,6	6,8	7,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	7,2	6,5	7,0	6,7	6,6	6,8
- ESPORTAZIONI NETTE	-0,1	-0,1	-0,3	-0,1	0,2	0,1
INFLAZIONE	1,4	2,3	2,1	2,3	2,0	2,2
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	-0,1	0,6	1,7	0,0	-1,0	-0,8
SALDO MERCI IN % DEL PIL	1,2	1,2	1,1	0,9	1,0	1,1
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	1,2	1,2	1,1	0,9	1,0	1,1

Fonte: Prometeia

EUROPA CENTRALE

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	2,1	2,2	3,6	3,2	2,8	2,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	2,0	2,0	3,4	3,4	3,2	3,1
- ESPORTAZIONI NETTE	0,1	0,2	0,2	-0,2	-0,5	-0,4
INFLAZIONE	2,7	5,1	3,0	4,0	3,2	3,5
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	3,9	1,8	1,0	-0,6	1,1	1,0
SALDO MERCI IN % DEL PIL	-1,2	-0,8	-0,6	-0,6	-0,4	-0,2

EX UNIONE SOVIETICA

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	4,3	4,3	4,6	5,2	5,1	5,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	4,4	4,0	4,9	5,3	5,1	4,9
- ESPORTAZIONI NETTE	-0,2	0,3	-0,3	-0,1	0,0	0,3
INFLAZIONE	16,0	14,5	12,7	13,0	11,8	9,9
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	-3,0	1,0	-7,1	1,1	-3,3	-2,3
SALDO MERCI IN % DEL PIL	14,2	13,4	9,3	8,7	7,3	6,1
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	12,1	11,9	7,7	7,4	6,1	5,1

Fonte: Prometeia

AFRICA

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	2,6	2,8	3,2	3,4	3,1	3,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	2,5	2,7	3,0	2,8	2,7	3,0
- ESPORTAZIONI NETTE	0,1	0,1	0,3	0,6	0,4	0,7
INFLAZIONE	10,0	10,5	6,9	6,7	6,0	6,0
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	-1,2	2,8	-0,2	0,5	-0,8	0,6
SALDO MERCI IN % DEL PIL	1,0	1,3	0,9	0,8	0,3	0,4

Fonte: Prometeia

UNIONE ECONOMICA E MONETARIA EUROPEA

Indicatori	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PIL E COMPONENTI DELLA DOMANDA (VAR. %):						
- Pil	0,8	1,0	1,9	2,6	2,5	2,3
- consumi privati	0,6	1,1	1,6	2,5	2,5	2,5
- consumi pubblici	2,4	1,8	1,8	1,8	1,7	1,6
- investimenti totali	-2,3	0,3	2,1	3,8	3,2	2,9
- domanda interna totale	0,2	1,0	1,9	2,9	2,7	2,5
BILANCIA DEI PAGAMENTI						
- saldo merci in % del pil	2,9	2,9	3,2	3,1	3,1	3,2
- saldo di conto corrente in % del pil	1,7	1,4	1,9	1,7	1,9	1,9
- ragione di scambio	2,4	0,1	1,2	0,3	0,6	0,7
DEFLATORE E PREZZI						
- deflatore del pil	2,1	2,8	2,0	2,0	1,6	2,0
- indice armonizzato dei prezzi al consumo	2,2	2,0	1,9	1,7	1,4	1,5
OCCUPAZIONE						
- forze di lavoro totale (var. %)	0,3	0,4	0,5	0,6	0,6	0,6
- occupazione totale (var. %)	0,1	0,1	0,8	1,0	1,0	0,8
- tasso di disoccupazione	8,2	8,5	8,2	7,8	7,4	7,2

FINANZA PUBBLICA	-					
- avanzo delle A.P. in % del pil	-2,2	-2,2	-2,0	-1,7	-1,4	-1,2
- debito delle A.P. in % del pil	69,1	68,6	67,7	66,7	65,7	63,9
TASSI						
- tasso di interesse a tre mesi	3,3	2,4	2,3	2,8	3,4	3,9

Fonte: Prometeia

GERMANIA

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	0,2	0,4	1,4	2,3	2,4	2,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	-1,4	0,1	1,3	2,3	2,3	2,0
- ESPORTAZIONI NETTE	1,6	0,3	0,2	0,0	0,1	0,2
SALDO MERCI IN % DEL PIL	6,1	6,2	6,6	6,6	6,8	7,1
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	1,7	1,6	2,2	2,5	2,6	3,0
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	2,4	-0,1	0,9	0,6	0,8	0,8
INFLAZIONE	1,3	1,5	1,5	1,3	1,0	1,2
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,2	8,6	8,5	8,0	7,7	7,4
AVANZO DELLE A.P. IN % DEL PIL	-3,6	-3,2	-2,7	-2,3	-2,0	-1,6
TITOLI A DIECI ANNI	4,8	4,0	4,1	4,5	4,7	4,7

Fonte: Prometeia

FRANCIA

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	1,2	1,3	2,2	2,9	2,8	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	1,1	1,3	2,1	3,2	3,0	2,7
- ESPORTAZIONI NETTE	0,1	0,0	0,1	-0,3	-0,2	-0,2
SALDO MERCI IN % DEL PIL	1,3	1,2	1,7	1,4	1,3	1,2
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	2,4	2,1	2,6	2,1	1,9	1,8

RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	2,0	-0,2	1,9	0,2	0,3	0,4
INFLAZIONE	2,0	2,1	1,7	1,5	1,2	1,3
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,7	8,9	8,6	8,0	7,7	7,5
AVANZO DELLE A.P. IN % DEL PIL	-3,1	-3,4	-2,9	-2,4	-1,9	-1,7
TITOLI A DIECI ANNI	4,9	4,1	4,2	4,6	4,8	4,8

Fonte: Prometeia

SPAGNA

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	2,0	2,0	2,5	3,1	2,9	2,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	2,3	2,2	2,3	3,2	3,1	2,9
- ESPORTAZIONI NETTE	-0,3	-0,1	0,2	-0,1	-0,2	-0,2
SALDO MERCI IN % DEL PIL	-4,3	-4,3	-3,7	-3,7	-3,6	-3,6
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	-1,3	-1,8	-0,9	-1,1	-1,0	-1,1
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	3,3	-0,2	2,1	0,0	0,6	0,6
INFLAZIONE	3,6	2,9	2,7	2,5	2,2	2,2
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,4	12,0	11,6	11,0	10,5	10,3
AVANZO DELLE A.P. IN % DEL PIL	-0,1	-0,2	-0,2	0,0	0,1	0,0
TITOLI A DIECI ANNI	5,0	4,2	4,3	4,7	4,9	4,9

Fonte: Prometeia

GRAN BRETAGNA

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
------------	------	------	------	------	------	------

PRODOTTO INTERNO LORDO	1,6	1,8	2,4	2,8	2,6	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
- DOMANDA INTERNA TOTALE	2,7	2,0	2,5	2,7	2,8	2,7
- ESPORTAZIONI NETTE	-1,2	-0,2	-0,1	0,1	-0,2	0,0
SALDO MERCI IN % DEL PIL	-3,2	-3,6	-3,2	-2,7	-2,6	-2,5
SALDO DI C/CORRENTE IN % DEL PIL	-1,5	-2,3	-1,6	-1,3	-1,2	-1,2
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	2,8	-2,1	1,1	1,1	0,0	0,3
INFLAZIONE	1,3	2,1	2,5	2,2	1,8	2,0
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	5,2	5,1	5,0	5,0	4,8	4,6
AVANZO DELLE A.P. IN % DEL PIL	-1,4	-1,8	-2,4	-2,6	-2,8	-2,4
TITOLI A DIECI ANNI	4,9	4,1	4,2	4,6	4,8	4,8

LE PREVISIONI DI PROMETEIA PER L'ITALIA: LO SCENARIO DI BASE (marzo 2003)

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	0,4	1,0	2,0	2,4	2,2	2,1
IMPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI	1,5	4,0	6,5	6,8	6,0	5,6
SPESA DELLE FAMIGLIE	0,4	1,3	2,0	2,5	2,5	2,4
SPESA DELLE A.P. E DELLE ISP	1,7	0,6	0,7	0,9	0,6	0,6
INVESTIMENTI MACCHINARI E ATTREZZ.	0,6	3,3	5,9	5,0	4,7	4,5
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	0,3	0,9	0,7	1,3	1,0	0,8
ESPORTAZIONI DI MERCI E SERVIZI	-1,0	2,0	5,2	6,0	5,2	4,9
DOMANDA INTERNA TOTALE	1,1	1,6	2,4	2,7	2,5	2,3
DOMANDA INTERNA TOTALE AL NETTO VAR. SCORTE	0,7	1,4	2,2	2,5	2,4	2,3
SALDO MERCI (MILIONI EURO CORRENTI)	17.763	11.701	11.698	11.124	13.385	16.407
SALDO DI C/CORRENTE E C/CAPITALE	-6.102	-	-	-	-	-
		13.872	15.296	16.664	16.181	13.951

RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	1,9	-0,3	1,5	0,7	1,7	1,7
INDICE GENERALE PREZZI AL CONSUMO	2,5	2,5	2,2	1,9	1,6	1,6
RETRIBUZ. PRO-CAPITE INDUSTRIA	2,9	3,1	3,4	3,1	2,5	2,7
INDICE GENERALE PREZZI PRODUZIONE	0,2	2,2	0,9	0,7	-0,2	0,6
INDICE PREZZI ALLA PRODUZ. MANUF. NON ALIMENT.	1,0	1,7	2,0	0,8	0,5	1,1
REDDITO DISPONIB. A PREZZI COSTANTI	0,9	1,3	1,8	2,2	2,0	2,1
PROPENSIONE AL CONSUMO (LIV. %)	86,8	86,8	87,0	87,3	87,8	88,1
OCCUPAZIONE TOTALE (VAR. %)	1,1	0,3	0,8	0,9	1,0	0,8
INDICE GENERALE PRODUZ. INDUSTRIALE	-1,4	0,7	2,1	2,5	2,0	1,8
GRADO UTIL. CAP. PROD. NELL'INDUST.	92,5	92,7	93,2	93,6	93,4	93,2
INDEBITAMENTO DELLE A.P.	28.807	28.564	35.918	33.396	30.092	28.479
- IN % DEL PIL	2,3	2,2	2,6	2,3	2,0	1,8
INTERESSI PASSIVI A.P. IN % DEL PIL	5,7	5,4	5,2	5,0	4,9	4,7
RAPPORTO DEBITO AP/PIL (DEF. UE)	106,7	105,1	103,2	102,0	100,6	99,2
TASSO SUI BOT A 3 MESI	3,1	2,2	2,1	2,7	3,3	3,8
TASSO MEDIO SUGLI IMPIEGHI BANCARI	5,8	5,3	5,1	5,5	6,0	6,3
TASSO MEDIO SUI TITOLI DI STATO	4,9	4,1	4,2	4,6	4,8	4,8

LE PREVISIONI DI PROMETEIA PER L'ITALIA: SCENARIO DEL "DOPOGUERRA PRECARIO" (marzo 2003)

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
PRODOTTO INTERNO LORDO	0,4	0,8	1,0	1,9	1,7	1,9
IMPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI	1,5	2,9	5,8	5,9	6,7	4,9
SPESA DELLE FAMIGLIE	0,4	1,3	1,8	2,3	2,4	2,4
SPESA DELLE A.P. E DELLE ISP	1,7	0,6	0,7	0,9	0,6	0,6
INVESTIMENTI MACCHINARI E ATTREZZ.	0,6	3,0	3,7	1,5	3,1	4,9
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	0,3	0,8	0,1	0,1	0,4	1,0
ESPORTAZIONI DI MERCI E SERVIZI	-1,0	0,6	3,0	5,6	4,2	4,4

DOMANDA INTERNA TOTALE	1,1	1,5	1,8	2,0	2,5	2,1
DOMANDA INTERNA TOTALE AL NETTO VAR. SCORTE	0,7	1,3	1,7	1,8	2,0	2,3
SALDO MERCI (MILIONI EURO CORRENTI)	17.239	9.371	8.616	14.862	11.551	13.623
SALDO DI C/ORRENTE E C/CAPITALE	-6.625	-	-	-	-	-
		16.349	17.941	10.824	16.857	15.446
RAGIONE DI SCAMBIO (VAR. %)	1,9	-0,6	3,0	2,8	1,6	1,5
INDICE GENERALE PREZZI AL CONSUMO	2,5	2,5	1,7	1,0	0,7	1,2
RETRIBUZ. PRO-CAPITE INDUSTRIA	2,9	3,1	2,9	2,2	1,6	2,3
INDICE GENERALE PREZZI PRODUZIONE	0,2	1,4	-1,4	-0,3	-0,3	0,4
INDICE PREZZI ALLA PRODUZ. MANUF. NON ALIMENT.	1,0	0,5	-0,4	0,7	1,2	1,0
REDDITO DISPONIB. A PREZZI COSTANTI	0,9	1,3	1,7	2,3	2,0	2,0
PROPENSIONE AL CONSUMO (LIV. %)	86,8	86,8	86,9	86,9	87,2	87,5
OCCUPAZIONE TOTALE (VAR. %)	1,1	0,3	0,3	1,1	0,8	0,9
INDICE GENERALE PRODUZ. INDUSTRIALE	-1,4	0,2	0,5	1,3	1,7	1,5
GRADO UTIL. CAP. PROD. NELL'INDUST.	92,5	92,3	91,4	90,9	90,8	90,7
INDEBITAMENTO DELLE A.P.	28.822	28.410	36.178	29.016	25.736	23.925
- IN % DEL PIL	2,3	2,2	2,7	2,1	1,8	1,6
INTERESSI PASSIVI A.P. IN % DEL PIL	5,7	5,4	5,1	4,5	4,3	4,2
RAPPORTO DEBITO AP/PIL (DEF. UE)	106,7	105,5	104,9	104,2	103,7	102,5
TASSO SUI BOT A 3 MESI	3,1	2,2	1,8	1,7	2,1	2,7
TASSO MEDIO SUGLI IMPIEGHI BANCARI	5,8	5,3	5,0	5,1	5,2	5,4

Fonte: Prometeia

LE PREVISIONI A LIVELLO REGIONALE

REGIONI	PIL		CONSUMI		REDDITO		DISOCCUPAZIONE		EXPORT		MACCHINARI		COSTRUZIONI	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004

Piemonte	0,6	1,5	1,0	1,7	0,8	1,2	4,9	4,8	4,3	6,9	1,2	4,6	0,3	-0,4
Val d'Aosta	1,1	1,7	1,5	2,3	2,3	2,1	3,8	4,2	4,0	6,6	-7,3	-3,2	-0,5	-1,7
Lombardia	1,0	2,0	1,4	2,1	1,0	1,4	3,8	3,8	3,1	5,9	4,7	7,3	-0,9	-1,2
Trentino AA	1,1	2,1	1,8	2,6	1,7	2,0	2,6	2,4	2,6	5,3	1,1	4,2	0,2	0,5
Veneto	1,0	1,9	1,5	2,2	1,2	1,6	3,6	3,9	0,6	3,6	4,6	7,0	1,8	0,4
Friuli VG.	0,7	1,7	1,2	1,8	1,0	1,4	3,8	3,5	1,9	4,7	0,2	3,8	-1,0	-1,3
Liguria	0,9	2,0	0,8	1,4	1,7	1,9	6,0	5,6	7,5	9,8	7,2	9,1	2,0	4,3
Emilia-Rom.	1,1	2,0	1,3	2,0	1,3	1,7	3,1	3,0	1,9	4,7	3,3	6,1	0,2	0,3
Toscana	1,4	2,3	1,1	1,8	1,7	2,0	4,8	4,8	2,5	5,3	5,8	8,2	1,0	1,2
Umbria	0,9	2,0	1,6	2,3	1,2	1,7	5,3	5,1	1,0	3,9	1,2	4,7	2,4	3,4
Marche	1,2	2,2	1,6	2,2	1,6	2,1	4,3	4,2	0,9	3,8	4,3	6,9	-2,3	-0,9
Lazio	1,2	2,1	1,5	2,1	2,1	2,0	9,1	9,4	1,1	4,0	-0,1	3,3	-0,2	1,2
Abruzzi	1,3	2,3	1,7	2,4	2,0	2,4	6,1	6,1	-2,3	0,8	4,2	5,7	-1,5	-0,4
Molise	0,6	1,5	1,0	1,7	1,3	1,8	11,2	10,1	-4,1	-0,8	-1,4	0,5	1,4	1,7
Campania	1,2	2,1	1,3	2,0	2,1	2,3	21,1	21,1	0,5	3,5	4,0	6,0	3,8	2,1
PUGLIA	0,9	1,9	1,2	1,9	1,7	2,1	13,7	13,7	2,2	5,0	3,8	5,3	2,4	2,7
Basilicata	1,2	2,4	1,0	1,6	1,6	2,4	15,0	14,7	2,9	5,6	6,4	7,6	8,0	10,2
CALABRIA	0,8	1,7	1,1	1,9	1,6	2,0	24,2	24,0	2,1	4,9	5,4	6,2	2,1	1,6
Sicilia	1,2	2,0	1,2	1,9	2,1	2,2	20,1	20,3	3,4	6,1	3,3	5,0	3,5	1,7
Sardegna	1,1	1,9	1,1	1,8	2,0	2,2	18,6	18,7	7,5	9,9	-0,2	1,9	0,3	-0,6
Nord-Ovest	0,8	1,9	1,3	1,9	1,0	1,4	4,3	4,2	3,6	6,3	3,7	6,6	-0,2	-0,4
Nord-Est	1,0	2,0	1,4	2,1	1,3	1,7	3,4	3,4	1,3	4,2	3,3	6,1	0,7	0,3
Centro	1,3	2,2	1,4	2,0	1,8	2,0	6,8	6,9	1,8	4,6	2,4	5,4	0,2	1,1
Mezzogiorno	1,1	2,0	1,2	2,0	1,9	2,2	18,2	18,2	1,4	4,3	3,6	5,3	2,7	1,9
ITALIA	1,0	2,0	1,3	2,0	1,5	1,8	9,0	9,0	2,3	5,2	3,3	5,9	0,9	0,7

Fonte: Prometeia

LE PREVISIONI DEL CENTRO STUDI DI CONFINDUSTRIA

(maggio 2003)

Gli scenari previsionali secondo gli istituti di congiuntura europei

IL QUADRO MACROECONOMICO SECONDO GLI ISTITUTI EUROPEI (*)

INDICATORI	2002	2003	2004
VARIABILI			
Crescita del commercio mondiale	0,94	1,00	1,00
Quotazioni del petrolio (Brent)	125	118	116
Tasso di cambio dollaro.euro	118	118	116
Tasso a 3 mesi USA	3,3	2,9	3,4
Tasso a 3 mesi area euro	1,8	1,5	2,5
PIL Stati Uniti	1,8	5,4	6,0
PIL Area Euro	2,4	3,0	3,4
PIL Regno Unito	2,4	2,5	3,0
PIL Germania	-0,3	0,7	1,0
PIL Francia	4,1	4,5	4,5
PIL Italia	6,0	6,2	6,2

(*) = Risultati delle previsioni AIECE (associazione di istituti europei che si occupano di analisi congiunturale). Per l'Italia le previsioni sono desunte dalle analisi di CsC, ISAE, Prometeia, Ref-IRS.

Fonte: Centro Studi Confindustria

TASSI DI CRESCITA DEL PIL NELLE ECONOMIE AVANZATE

INDICATORI	2000	2001	2002	2003	2004
STATI UNITI	3,8	0,3	2,4	2,5	3,0
CANADA	4,5	1,4	3,0	2,8	3,0
GIAPPONE	2,2	-0,3	-0,3	0,7	1,0
GRAN BRETAGNA	3,0	2,2	1,5	2,2	2,6
AREA DELL'EURO	3,5	1,4	0,8	1,5	2,4
- Francia		1,8	1,0	1,7	2,5
- Germania		0,7	0,3	1,0	1,9
- Italia		1,8	0,4	1,4	2,2
- Spagna		2,7	2,0	2,5	2,9
PAESI EMERGENTI (*)	8,5	0,8	4,1	4,5	4,5

ECONOMIE AVANZATE	3,8	0,8	1,4	2,0	2,5
----------------------	-----	-----	-----	-----	-----

(*) = Hong Kong, Corea del Sud, Singapore, Taiwan; fonte: Fmi, Eurostat; Centro Studi Confindustria

TASSI DI CRESCITA DEL PIL NELLE ECONOMIE NON AVANZATE

INDICATORI	2000	2001	2002	2003	2004
ASIA	6,9	5,0	6,0	6,2	6,2
- Asean (**)	5,1	2,6	3,5	4,0	4,5
- Cina	8,0	7,3	7,8	8,0	8,0
- India	5,4	4,3	5,5	5,8	6,0
AMERICA LATINA	4,0	0,3	-2,0	1,0	3,0
- Argentina	-0,8	-3,7	-14	1,0	2,0
- Brasile	4,4	1,5	1,5	2,0	3,0
EUROPA CENTRO-ORIENTALE	3,8	3,0	3,0	3,5	3,5
RUSSIA	9,0	5,0	4,2	4,5	4,5
AFRICA	3,0	3,7	3,0	3,5	3,5

(**) = Filippine; Indonesia Malesia; Thailandia fonte: Fmi, Centro Studi Confindustria

LE PREVISIONI PER L'ITALIA

INDICATORI	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Prodotto interno lordo	1,6	2,9	1,8	0,4	1,4	2,2
Consumi delle famiglie residenti	2,4	2,7	1,1	0,1	1,4	2,0
Investimenti fissi lordi	5,7	6,5	2,4	-1,2	2,6	3,4
- macchinari e mezzi di trasporto	7,7	7,1	1,5	-3,4	3,3	4,0
Esportazioni di beni e servizi	0,3	11,7	0,8	-0,4	4,8	5,2
Importazioni di beni e servizi	5,3	9,4	0,2	0,7	5,2	5,2
Partite correnti	0,9	-0,3	0,1	0,0	0,1	0,3
Saldo commerciale	2,0	0,9	1,5	1,3	1,3	1,4
Occupazione totale	0,8	1,7	1,6	1,2	0,6	1,3
Tasso di disoccupazione	11,4	10,6	9,5	9,1	9,0	8,7
Tasso di occupazione	52,5	53,5	54,6	55,3	55,6	56,3
Prezzi al consumo	1,7	2,5	2,7	2,5	1,8	1,7
Retribuzioni: totale	2,8	3,1	3,0	2,9	3,5	2,6
Retribuzioni: industria in s. stretto	2,9	2,6	2,9	3,3	3,0	2,8
Indebitamento netto della P.A.	1,8	1,7	2,2	2,6	2,3	2,0

Avanzo primario P.A.	5,0	4,7	4,1	3,3	3,5	3,6
Spesa corrente al netto interessi	37,7	37,4	37,6	38,1	38,1	37,7
Spesa per interessi	6,8	6,5	6,3	6,0	5,8	5,7
Spesa in conto capitale	4,0	3,7	4,1	4,0	3,8	3,7
Entrate della P.A.	46,7	45,9	45,8	45,4	45,4	45,0
Debito della P.A.	114,5	110,5	109,8	110,3	107,7	105,0

Fonte: CSC Confindustria

LE PREVISIONI Ref - IRS

(30 aprile 2003)

LE VARIABILI ESOGENE (VAR. %)

Indicatori	2001	2002	2003	2004
COMMERCIO MONDIALE	0,3	3,0	5,8	7,6
PREZZI MAT. PRIME IN DOLL.	-9,6	2,8	4,8	-3,8
- PETROLIO	-12,6	1,2	0,8	-9,4
- NON OIL	-6,5	4,4	8,8	1,9
TASSO MEDIO EURODOLLARO	3,7	1,7	1,5	2,5
TASSO EURO	4,2	3,2	2,5	3,1
CAMBIO DOLLARO/EURO	0,90	0,95	1,06	1,06

Fonte: Ref-IRS

PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALIZZATI (VAR. %): previsioni di consenso

	ITALIA	GERMANI	FRANCI	GRAN BRETAGNA	USA	GIAPPONE
	A	A	A			
PRODOTTO INTERNO LORDO						
2000	3,1	3,1	4,2	3,1	3,8	2,8
2001	1,8	0,7	1,8	2,1	0,3	0,4
2002	0,4	0,2	1,2	1,8	2,4	0,3
2003	1,2	0,5	1,2	1,9	2,3	0,8
2004	2,1	1,7	2,2	2,4	3,6	0,8
CONSUMI PRIVATI						
2000	2,7	1,6	2,9	5,1	4,3	0,9
2001	1,0	1,6	2,7	4,1	2,5	1,7
2002	0,4	-0,6	1,8	3,9	3,1	1,4
2003	1,5	0,3	1,5	2,7	2,3	0,2
2004	2,1	1,4	2,1	2,1	2,3	0,5

INVESTIMENTI						
2000	7,1	10,4	8,9	1,9	7,8	9,7
2001	2,6	-4,9	3,3	1,0	-5,2	1,1
2002	0,5	-9,3	-1,3	-3,2	-5,7	-3,6
2003	2,5	0,8	-1,6	0,9	2,4	1,9
2004	2,9	3,8	3,3	3,1	8,2	1,7
INFLAZIONE						
2000	2,5	1,9	1,7	2,1	3,4	-0,7
2001	2,8	2,5	1,6	2,1	2,8	-0,7
2002	2,5	1,3	2,0	2,2	1,6	-0,9
2003	2,4	1,2	1,9	2,8	2,4	-0,7
2004	2,0	1,2	1,6	2,4	2,0	-0,6
TASSO DI DISOCCUPAZIONE (IN % DELLE FORZE DI LAVORO)						
2000	10,6	9,6	9,5	3,6	4,0	4,7
2001	9,5	9,3	8,7	3,2	4,8	5,0
2002	9,0	9,8	9,0	3,1	5,8	5,4
2003	9,0	10,6	9,4	3,2	6,0	5,7
2004	8,8	10,4	9,4	3,3	5,7	5,7

Fonte: Ref-IRS

ITALIA: SINTESI PREVISIONI REF-I.R.S PER IL CICLO 2001-2004

Indicatori	2001	2002	2003	2004
PRODOTTO INTERNO LORDO	1,8	0,4	1,6	2,1
IMPORTAZIONI	1,0	1,5	2,7	6,6
DOMANDA FINALE INTERNA	1,8	0,7	1,2	2,3
CONSUMI TOTALI	1,6	0,7	1,2	1,8
- FAMIGLIE	1,0	0,4	1,3	2,1
- COLLETTIVI	3,5	1,7	1,0	1,1
INVESTIMENTI FISSI LORDI	2,6	0,5	1,1	4,0
- macchine e mezzi di trasporto	2,2	0,6	0,8	6,8
- costruzioni	3,2	0,3	1,6	0,0
SCORTE (CONTRIBUTO)	0,0	0,4	0,2	0,2
DOMANDA INTERNA TOTALE	1,8	1,1	1,4	2,4
ESPORTAZIONI	1,1	-1,0	3,0	5,3
SALDO BIL. COMMERC. (IN MLD DI EURO))	9,5	9,1	15,4	21,7
SALDO PARTITE CORRENTI (MLD DI EURO)	0,01	-7,13	2,29	9,96
PREZZI AL CONSUMO	2,7	2,5	2,5	2,0
PREZZI ALLA PRODUZ. BENI DI CONS.	2,5	1,6	1,6	1,2
UNITÀ DI LAVORO TOTALI	1,7	0,7	0,3	0,5

UNITÀ DI LAVORO INDUSTRIA	-0,6	0,4	-0,2	-0,1
VALORE AGGIUNTO INDUSTRIA	1,0	-0,1	1,3	2,7
DATI IN % DEL PIL				
SALDO PARTITE CORRENTI	0,0	-0,6	0,2	0,7
INDEBITAMENTO NETTO	-2,6	-2,3	-1,9	-2,4
INDEBITAMENTO AL NETTO SPESA INTER.	3,8	3,4	3,4	2,7
DEBITO P.A.. DEFINIZIONE U.E..	109,4	106,7	104,9	103,2
COSTO MEDIO DEBITO PUBBLICO	5,4	5,1	4,7	4,7
TASSO MEDIO LORDO SUI BOT	4,2	3,3	2,6	3,2

Fonte: Ref-IRS

LE PREVISIONI dell'UNIONE EUROPEA (aprile 2003)

ITALIA: SINTESI PREVISIONI REF-I.R.S PER IL CICLO 2001-2004

Indicatori	PIL		DEFICIT		INFLAZIONE	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
GERMANIA	0,4	2,0	-3,4	-2,9	1,3	1,2
FRANCIA	1,1	2,3	-3,7	-3,5	1,9	1,5
ITALIA	1,0	2,1	-2,3	-3,1	2,4	1,9
GRAN BRETAGNA	2,2	2,6	-2,5	-2,5	1,9	1,8
SPAGNA	2,0	3,0	-0,4	-0,1	3,2	2,7
OLANDA	0,5	1,7	-1,6	-2,4	2,7	1,5
BEKGIO	1,2	2,3	-0,2	-0,1	1,4	1,3
AUSTRIA	1,2	2,0	-1,1	-0,4	1,8	1,8
PORTOGALLO	0,5	2,0	-3,5	-3,2	3,2	2,3
IRLANDA	3,3	4,5	-0,6	-0,9	4,2	3,2
FINLANDIA	2,2	2,9	3,3	3,0	1,7	1,5
GRECIA	3,6	3,8	-1,1	-1,0	3,8	3,5

LUSSEMBURGO	1,1	2,7	-0,2	-1,2	2,1	1,6
SVEZIA	1,4	2,7	0,8	1,2	2,5	1,8
DANIMARCA	1,5	2,2	1,8	2,1	2,4	1,9
UNIONE EUROPEA	1,3	2,4	-2,3	-2,2	2,1	1,7

Fonte: Il sole 24 ore

LE PREVISIONI dell'OCSE

(aprile 2003)

LE PREVISIONI PER I PRINCIPALI PAESI (var. % PIL)

<u>Paesi</u>	2001	2002	2003	2004
STATI UNITI	0,3	2,4	2,5	4,0
GERMANIA	0,6	0,2	0,3	1,7
FRANCIA	1,8	1,2	1,2	2,6
ITALIA	1,8	0,4	1,0	2,4
SPAGNA	2,7	2,0	2,1	3,1
OLANDA	1,3	0,3	0,7	1,9
BELGIO	0,8	0,7	1,3	2,3
AUSTRIA	0,7	1,0	1,1	2,0
FINLANDIA	0,6	1,6	2,2	3,4
IRLANDA	6,0	6,0	3,2	4,2

GRECIA	4,1	4,0	3,6	3,9
PORTOGALLO	1,6	0,5	0,3	2,3
AREA EURO	1,5	0,9	1,0	2,4
GRAN BRETAGNA	2,1	1,8	2,1	2,6
SVEZIA	1,1	1,9	1,5	2,8
SVIZZERA	0,9	0,1	0,6	1,9
TURCHIA	-7,5	7,8	2,5	2,6
RUSSIA	5,0	4,3	5,0	3,5
GIAPPONE	0,4	0,3	1,0	1,1
SUDCOREA	3,1	6,3	5,2	6,0
CINA	7,3	8,0	7,7	7,1
BRASILE	1,4	1,5	2,0	3,0

Fonte: OCSE

LE PREVISIONI PER L'ITALIA

Indicatori	2000	2001	2002	2003	2004
CONSUMI PRIVATI	2,7	1,0	0,4	1,0	2,4
CONSUMI PUBBLICI	1,6	3,6	1,7	1,2	1,1
INVESTIMENTI FISSI LORDI	7,1	2,6	0,5	1,1	3,5
macchinari ed attrezzature	8,0	2,2	0,6	0,0	3,7
costruzioni	5,9	3,2	0,3	2,7	3,3
- residenziali	5,3	1,7	0,9	2,2	2,6
- non residenziali	6,7	5,1	-0,3	3,4	4,1
DOMANDA DOMESTICA	2,3	1,8	1,1	0,8	2,3
TOTALE					
ESPORTAZIONI	11,7	1,1	-1,0	4,4	5,5
IMPORTAZIONI	8,9	1,0	1,5	3,8	5,4
PIL a prezzi costanti	3,1	1,8	0,4	1,0	2,4

LA CONGIUNTURA DEL 1° TRIMESTRE 2003

*per il comparto manifatturiero della provincia di
Vicenza*

Consuntivo dell'industria manifatturiera: analisi per variabili

OCCUPAZIONE

La variazione occupazionale complessiva è stata positiva per un valore pari a +0,9%. La crescita occupazionale è stata particolarmente rilevante nel settore alimentare (+6%). Viceversa si sono rivelati in controtendenza, con segno quindi negativo, i settori del legno e mobile (-0,7%), della gomma e plastica (-1,3%) e dell'oreficeria (-1%). Stabile l'occupazione nei settori del tessile-abbigliamento e della ceramica.

OCCUPAZIONE	Var. %
Alimentare	6.0
Tessile-abbigliamento-concia	0.0
Legno e mobile	-0.7
Gomma e plastica	-1.3
Ceramica	0.0
Metalmeccanica	1.4
Oreficeria	-1.0
Totale industria manifatturiera	0.9

PRODUZIONE

Nel riferimento su base annua la produzione è aumentata complessivamente in misura modesta (+4,6%) ed i settori della ceramica (+25%) e metalmeccanico (+11,1%) sono quelli che hanno maggiormente contribuito a tale crescita. In tutti gli altri settori, con l'eccezione dell'alimentare (+4,2%), tutti gli altri settori hanno avuto ridimensionamenti anche pesanti.

PRODUZIONE	trim.prec.	trim.corr.
Alimentare	-1.4	4.2
Tessile-abbigliamento-concia	-3.0	-2.1
Legno e mobile	-11.1	-3.8
Gomma e plastica	7.2	-2.0
Ceramica	0.5	25.0
Metalmeccanica	-0.6	11.1
Oreficeria	-14.1	-13.2
Totale industria manifatturiera	-1.3	4.6

CAPACITÀ PRODUTTIVA

L'incremento della capacità produttiva rispetto al trimestre precedente è stato un po' più che modesto (+1,6%). Si distinguono i settori del tessile – abbigliamento – concia (+1,7%) e della metalmeccanica (+2,7%). In controtendenza decisa il legno e mobile (-2,8%) e l'oreficeria (-2%).

CAPACITA' PRODUTTIVA	Var. %
Alimentare	-1.3
Tessile-abbigliamento-concia	1.7
Legno e mobile	-2.8
Gomma e plastica	0.1
Ceramica	-0.2
Metalmeccanica	2.7
Oreficeria	-2.0
Totale industria manifatturiera	1.6

UTILIZZAZIONE IMPIANTI

Gli impianti manifatturieri sono stati utilizzati in una percentuale che può essere abbastanza buona (79,2%). Al di sopra della media il settore della ceramica (89,9%) e della metalmeccanica (81,7%), mentre il tessile-abbigliamento, il legno e mobile, la gomma e plastica e l'oreficeria hanno tutti una utilizzazione inferiore alla media.

UTILIZZAZIONE IMPIANTI	%
Alimentare	79.2
Tessile-abbigliamento-concia	78.8
Legno e mobile	67.2
Gomma e plastica	71.0
Ceramica	89.9
Metalmeccanica	81.7
Oreficeria	64.7
Totale industria manifatturiera	79.1

COSTI

Rispetto al trimestre precedente i costi di produzione diminuiti dello 0,1% nel complesso. Il risultato è da attribuirsi in buona parte alla diminuzione di costi nell'ambito tessile-abbigliamento (-0,2%) e legno e mobile (-1,7%). Tra gli aumenti sono da segnalare quelli dei costi nel settore alimentare (+1,3%) e nel settore ceramico (+0,6%).

COSTI	Var. %
Alimentare	1.3
Tessile-abbigliamento-concia	-0.2
Legno e mobile	-1.7
Gomma e plastica	0.0
Ceramica	0.6
Metalmeccanica	0.1
Oreficeria	0.2
Totale industria manifatturiera	-0.1

PREZZI

Nel raffronto annuale i prezzi di vendita praticati dalle aziende sono saliti dello 0,6% nel loro insieme. I settori che più di altri hanno fatto rilevare incrementi di prezzi e conseguentemente dinamiche inflazionistiche sono stati l'alimentare (+3,1%), la ceramica (+1,9%), l'oreficeria (+1,4%).

PREZZI	trim.prec.	trim.corr.
Alimentare	0.7	3.1
Tessile-abbigliamento-concia	-1.4	-1.1
Legno e mobile	0.2	0.6
Gomma e plastica	-0.8	0.1
Ceramica	1.1	1.9
Metalmeccanica	0.4	1.2
Oreficeria	1.9	1.4
Totale industria manifatturiera	0.0	0.6

FATTURATO

Considerando il raffronto su base annuale tra primo trimestre 2003 e primo trimestre 2002, il fatturato è cresciuto nell'industria manifatturiera del 3,5%. La maggior crescita in termini percentuali è stata realizzata dal settore metalmeccanico (+13,5%) e dal settore metalmeccanico (+9%). Gomma-plastica (+2,4%) e ceramica (+4,5%) sono gli altri due settori in crescita. Viceversa tutti gli altri settori hanno subito riduzioni del fatturato anche pesanti, come nel caso dell'oreficeria (-8,9%).

FATTURATO	trim.prec.	trim.corr.
Alimentare	1.4	-4.6
Tessile-abbigliamento-concia	-4.0	-4.1
Legno e mobile	-11.9	-4.2
Gomma e plastica	4.7	2.4
Ceramica	1.6	4.5
Metalmeccanica	-4.0	9.0
Oreficeria	-19.7	-8.9
Totale industria manifatturiera	-2.4	3.5

EXPORT (% export su fatturato)

Sul finire del 2002 l'incidenza dell'export sul fatturato era diminuita notevolmente. Adesso si riconferma sui nuovi e più bassi livelli raggiunti, senza aumenti né diminuzioni di rilievo delle quote. Attualmente il 32,5% del fatturato complessivo dell'industria manifatturiera vicentina è da attribuirsi a vendite sui mercati esteri. Tale percentuale è comunque assai elevata nel settore dell'oreficeria (60,8%).

EXPORT	% su fatt.
Alimentare	25.6
Tessile-abbigliamento-concia	33.0
Legno e mobile	24.6
Gomma e plastica	17.4
Ceramica	38.4
Metalmeccanica	34.4
Oreficeria	60.8
Totale industria manifatturiera	32.5

DOMANDA INTERNA

Rispetto al trimestre precedente la domanda interna è cresciuta moderatamente (+2,6%). A determinare tale incremento sono stati soprattutto i settori della gomma e plastica (+18,9%) e della metalmeccanica (+5,2%). In calo invece le vendite sul mercato interno per la ceramica (-5,1%), l'alimentare (-4,8%), il tessile-abbigliamento (-3,2%) ed il legno e mobile (-2,2%).

DOMANDA INTERNA	Var. %
Alimentare	-4.8
Tessile-abbigliamento-concia	-3.2
Legno e mobile	-2.2
Gomma e plastica	18.9
Ceramica	-5.1
Metalmeccanica	5.2
Oreficeria	0.2
Totale industria manifatturiera	2.6

DOMANDA ESTERA

Rispetto al quarto trimestre del 2002, nella prima parte dell'anno 2003 la domanda estera è cresciuta dell'1,8%. Tutti i settori hanno beneficiato, in misura minore o maggiore, di questa modesta ripresa. Uniche due importanti eccezioni: il legno e mobile (-8%) e l'oreficeria (-10,4%).

DOMANDA ESTERA	Var. %
Alimentare	0.3
Tessile-abbigliamento-concia	2.2
Legno e mobile	-8.0
Gomma e plastica	2.5
Ceramica	4.2
Metalmeccanica	2.6
Oreficeria	-10.4
Totale industria manifatturiera	1.8

PORTAFOGLIO ORDINI

Il portafoglio ordini è risultato essere di poco inferiore ai due mesi. Unici scostamenti di un certo rilievo rispetto alla media sono stati l'alimentare, con una durata di appena un mese, e il tessile-abbigliamento, con una durata di nemmeno un mese e mezzo.

PORTAFOGLIO ORDINI	mesi
Alimentare	1.0
Tessile-abbigliamento-concia	1.4
Legno e mobile	1.6
Gomma e plastica	1.8
Ceramica	2.0
Metalmecanica	1.9
Oreficeria	1.6
Totale industria manifatturiera	1.7

ORE LAVORATE

Il numero di ore lavorate settimanalmente per operaio risulta essere pari a 39. Tutti i settori rientrano pienamente nella media, essendo gli scostamenti di entità trascurabile.

ORE LAVORATE x SETTIMANA	n. ore
Alimentare	38.2
Tessile-abbigliamento-concia	38.8
Legno e mobile	39.2
Gomma e plastica	38.8
Ceramica	39.4
Metalmecanica	38.9
Oreficeria	38.7
Totale industria manifatturiera	39.1

Consuntivo dell'industria manifatturiera: analisi per settori

TUTTI I SETTORI

Il quarto trimestre del 2002 è stato caratterizzato da un clima di incertezza. Ad una flessione occupazionale dello 0,4% si è contrapposta una modesta crescita produttiva, pari al 4,3%. Le componenti della domanda hanno assunto andamenti divergenti, con un recupero per quanto riguarda i mercati interni (+6,7%) ed una dinamica involutiva per i mercati esteri (-1,6%). I prezzi si sono manifestati tendenzialmente in crescita (+0,6%).

VARIABILE	VAR. %
Produzione	4.6
Occupazione	0.9
Domanda interna	2.6
Domanda estera	1.8
Prezzi	0.6

ALIMENTARE

Nel settore alimentare l'unico dato positivo del quarto trimestre 2002 è stata una certa crescita produttiva (+9,2%). La variabile occupazionale ha invece registrato una contrazione dello 0,8% e

sono diminuiti, sia pure in misura lieve, gli ordinativi tanto interni (-0,2%) che esteri (+0,8%). I prezzi di vendita sono cresciuti dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2001.

VARIABILE	VAR. %
Produzione	4.2
Occupazione	6.0
Domanda interna	-4.8
Domanda estera	0.3
Prezzi	3.1

TESSILE – ABBIGLIAMENTO – CONCIA

Il comparto che raggruppa nel suo insieme tessile, abbigliamento ed industria conciaria ha visto una prima parte dell'anno caratterizzata da una stagnazione economica. In calo il numero di occupati (-0,3%), mentre produzione e domanda interna sono rimaste invariate. Una leggera crescita è avvenuta solo sul versante degli ordinativi provenienti dall'estero (+0,9%). I prezzi si sono rivelati in leggera ascesa (+0,2%).

VARIABILE	VAR. %
Produzione	-2.1
Occupazione	0.0

Domanda interna	-3.2
Domanda estera	2.2
Prezzi	-1.1

LEGNO E MOBILE

Delle dinamiche alquanto contrastanti pervadono questo settore, che ha visto ridursi pesantemente (-1%) il numero di occupati mentre la produzione e la domanda interna sono cresciute (rispettivamente dello 0,5% e del 9,4%). In flessione la domanda estera (-0,9%). I prezzi invece sono lievitati in misura sensibile (+1,6%).

VARIABILE	VAR. %
Produzione	-3.8
Occupazione	-0.7
Domanda interna	-2.2
Domanda estera	-8.0
Prezzi	0.6

GOMMA E PLASTICA

Il settore della gomma e delle materie plastiche è stato protagonista di un momento di crescita realizzato a scapito dell'occupazione, che è scesa dello 0,6%, e con ripercussioni sui prezzi finali praticati dalle aziende, che si sono rivelati in crescita dell'1,6%. La produzione è aumentata moderatamente (+3,7%), mentre entrambe le componenti della domanda hanno avuto un notevole aumento (+14,3% e +8,6%, rispettivamente la domanda interna e la domanda estera).

VARIABILE	VAR. %
Produzione	-2.0
Occupazione	-1.3
Domanda interna	18.9
Domanda estera	2.5

Prezzi	0.1
--------	-----

CERAMICA

Uno stato di affaticamento congiunturale, se non proprio di ritorno ai momenti di crisi vissuti negli anni passati, è stato registrato dal settore della ceramica in provincia di Vicenza. Il solo dato incoraggiante appare la crescita della domanda estera del 3,6%. Viceversa la componente interna della domanda è calata del 4,5%, mentre l'incremento produttivo è stato molto lieve (+0,9%). I dati più pesanti sembrano essere l'incremento tendenziale dei prezzi (+1,3%) e soprattutto la pesante flessione occupazionale (-1,2%).

VARIABILE	VAR. %
Produzione	25.0
Occupazione	0.0
Domanda interna	-5.1
Domanda estera	4.2
Prezzi	1.9

METALMECCANICA

Il settore metalmeccanico, elemento trainante dell'economia provinciale, appare toccato solo marginalmente dal clima di affaticamento congiunturale, e anzi ha contribuito forse più di tutti gli altri settori a mantenere competitiva la dinamica economica provinciale. L'occupazione è calata in misura lievissima (-0,1%), mentre la produzione è cresciuta in misura ragguardevole (+7,8%). A fronte poi di un leggerissimo calo degli ordinativi provenienti dall'estero (-0,1%) il mercato interno ha sopperito facendo crescere la domanda del 4,2%. I prezzi purtroppo si sono rivelati anch'essi tendenzialmente in aumento (+1,8%).

VARIABILE	VAR. %
-----------	--------

Produzione	11.1
Occupazione	1.4
Domanda interna	5.2
Domanda estera	2.6
Prezzi	1.2

OREFICERIA

Quest'altro caposaldo dell'economia industriale della provincia ha attraversato un trimestre di non brillanti performance sotto il profilo produttivo e commerciale. Il dato che emerge anzitutto è la riduzione dei posti di lavoro dell'1,1%. L'aumento produttivo è stato alquanto modesto (+1,3%), mentre nel contempo la domanda si è

mostrata in calo in entrambe le sue componenti: quella interna è diminuita dello 0,4%, quella estera del 3,1%. I prezzi sono aumentati dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2001.

VARIABILE	VAR. %
Produzione	-13.2
Occupazione	-1.0
Domanda interna	0.2
Domanda estera	-10.4
Prezzi	1.4

PREVISIONI PER SETTORE

TUTTI I SETTORI

Gli operatori economici prefigurano un semestre centrale del 2003 impostato in senso moderatamente evolutivo, con una notevole cautela nell'espressione dei possibili risultati economici. Dovrebbe verificarsi anzitutto una ripresa produttiva (+2,8%), un decremento occupazionale (-0,7%), un leggero incremento della domanda interna (+0,8%), una discreta performance della domanda estera (+1,5%) ed una moderata crescita dei prezzi di vendita (+0,8%).

ancor più consistente l'incremento della domanda interna (+4,4%) e anche quella estera avrà comunque un buon risultato(+2,1%). I prezzi sembrerebbero destinati a crescere considerevolmente (+7,1%).

Tutti i settori	Saldo previsionale	Previsioni (%)
Produzione	21	2,8%
Occupazione	-1	-0,7%
Domanda interna	10	0,8%
Domanda estera	22	1,5%
Prezzi	11	0,8%

Alimentare	Saldo previsionale	Previsione (%)
Produzione	60	4,0%
Occupazione	24	0,9%
Domanda interna	32	4,4%
Domanda estera	42	2,1%
Prezzi	64	7,1%

ALIMENTARE

Per il settore alimentare viene prefigurata una buona ripresa sia sotto il versante occupazionale (+0,9%) che sotto quello produttivo (+4%). Sarà

TESSILE – ABBIGLIAMENTO – CONCIA

Appaiono non rosee le previsioni formulate dagli imprenditori del tessile-abbigliamento e della concia. Si prefigura un calo produttivo (-0,8%) e della domanda interna (-0,3%), compensata parzialmente dal lievissimo incremento di quella estera (+0,2%). Anche l'occupazione potrebbe rivelarsi in leggerissima ascesa (+0,2%) mentre i prezzi di vendita saranno stabili.

Tessile-abbigliamento-	Saldo	Previsioni
------------------------	-------	------------

concia	previsionale	(%)
Produzione	-7	-0,8%
Occupazione	5	0,2%
Domanda interna	0	-0,3%
Domanda estera	5	0,2%
Prezzi	-7	0,0%

LEGNO E MOBILE

Nel settore si preannuncia una stazionarietà dell'occupazione e una buona spinta produttiva (+5,7%). La domanda interna pare destinata ad aumentare sensibilmente (+3,9%) così come in leggera ascesa si preannuncia la domanda estera (+1,1%). I prezzi parrebbero destinati a lievitare in misura moderata (+0,7%).

Legno e mobile	Saldo previsionale	Previsione (%)
Produzione	40	5,7%
Occupazione	0	0,0%
Domanda interna	47	3,9%
Domanda estera	22	1,1%
Prezzi	14	0,7%

GOMMA E PLASTICA

Il semestre prefigurato è orientato ad una considerevole crescita produttiva (+7,4%) e ad un buon aumento di entrambe le componenti della domanda (+2,3% la componente interna), con un accento maggiore su quella estera (+6,2%). L'occupazione rimarrà probabilmente quasi del tutto invariata, mentre i prezzi cresceranno del 2,7%.

Gomma e plastica	Saldo previsionale	Previsione (%)
Produzione	56	7,4%
Occupazione	3	0,1%
Domanda interna	47	2,3%
Domanda estera	68	6,2%

Prezzi	54	2,7%
--------	----	------

CERAMICA

Continueranno a persistere dinamiche contrastanti all'interno del settore della ceramica. Da un lato ci sarà una moderata ripresa produttiva (+0,8%) e un leggerissimo aumento dell'occupazione (+0,1%). Dall'altro la domanda interna potrebbe flettere in misura consistente (-5,8%) e anche quella estera potrebbe calare sensibilmente (-2%). Anche i prezzi appaiono in considerevole aumento (+1,7%).

Ceramica	Saldo previsionale	Previsione (%)
Produzione	16	0,8%
Occupazione	0	0,1%
Domanda interna	-28	-5,8%
Domanda estera	-5	-2,0%
Prezzi	35	1,7%

METALMECCANICA

Le previsioni per il settore metalmeccanico sono orientate in senso attendistico e prefigurano un semestre di moderata crescita produttiva (+2,2%), un decremento della variabile occupazionale (-0,6%), una lievissima variazione della domanda (+0,3% in entrambe le componenti) e un discreto aumento dei prezzi (+0,8%).

Metalmeccanica	Saldo previsionale	Previsione (%)
Produzione	20	2,2%
Occupazione	6	-0,6%
Domanda interna	8	0,3%
Domanda estera	21	0,3%
Prezzi	12	0,8%

OREFICERIA

Per il settore orafa, un cardine dell'economia vicentina, gli operatori prospettano un semestre di ulteriori pesanti difficoltà. Con l'eccezione della domanda estera, che continuerà a crescere (+2,9%), e della produzione che avrà una modesta ripresa (+2,1%), gli altri indicatori congiunturali indicano la condizione di sofferenza dell'oreficeria vicentina. In particolare sarà pesante il ridimensionamento occupazionale (-3,9%) e vi sarà pure un ulteriore calo dei consumi

interni (-0,6%). I prezzi di vendita aumenteranno dello 0,5%.

Oreficeria	Saldo previsionale	Previsione (%)
Produzione	11	2,1%
Occupazione	-38	-3,9%
Domanda interna	-4	-0,6%
Domanda estera	22	2,9%
Prezzi	12	0,5%

SALDI PREVISIONALI

Si riporta la nuova base dei saldi previsionali che costituisce l'inizio ed il riferimento della serie storica che si svilupperà a partire dal 2003.

<u>Produzione</u>	4° trim. 2002	1° trim. 2003
ALIMENTARE	34	60
TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA	-13	-7
LEGNO E MOBILI	22	40
GOMMA E PLASTICA	49	56
CERAMICA	-14	16
METALMECCANICA	27	20
OREFICERIA	-19	11
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	21	21

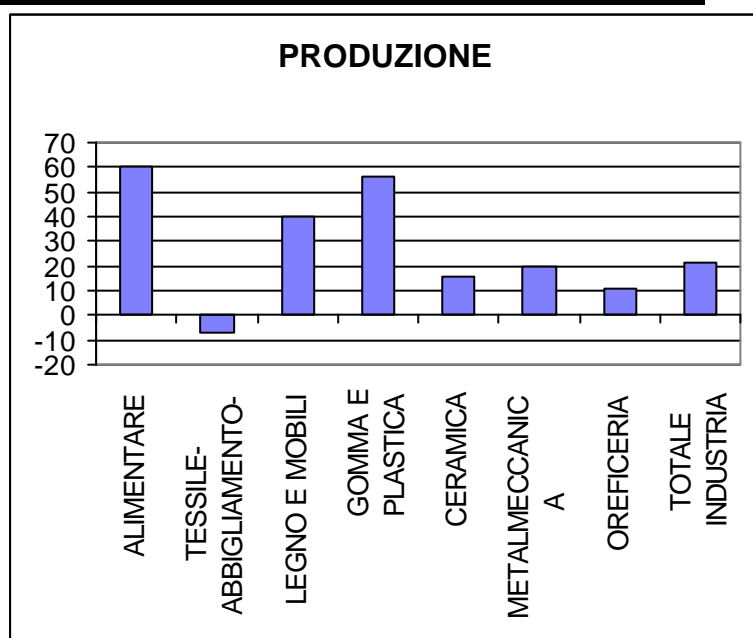
<u>Occupazione</u>	4° trim. 2002	1° trim. 2003
ALIMENTARE	24	24
TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA	-13	5
LEGNO E MOBILI	17	0
GOMMA E PLASTICA	-2	3
CERAMICA	18	0
METALMECCANICA	20	6
OREFICERIA	-34	-38
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	9	-1

<u>Domanda interna</u>	4° trim. 2002	1° trim. 2003
ALIMENTARE	3	32
TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA	-15	0
LEGNO E MOBILI	-21	47
GOMMA E PLASTICA	12	47
CERAMICA	-27	-28
METALMECCANICA	6	8
OREFICERIA	-17	-4
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	3	10

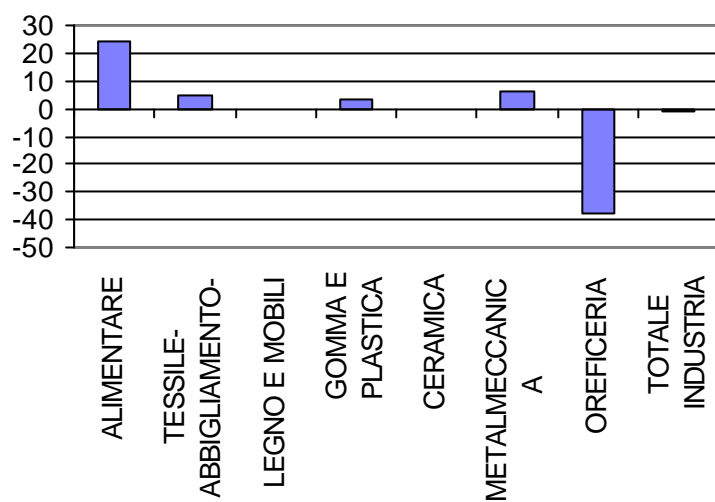
<u>Domanda estera</u>	4° trim. 2002	1° trim. 2003
-----------------------	---------------	---------------

ALIMENTARE	-32	42
TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA	-14	5
LEGNO E MOBILI	19	22
GOMMA E PLASTICA	27	68
CERAMICA	14	-5
METALMECCANICA	23	21
OREFICERIA	27	22
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	22	22

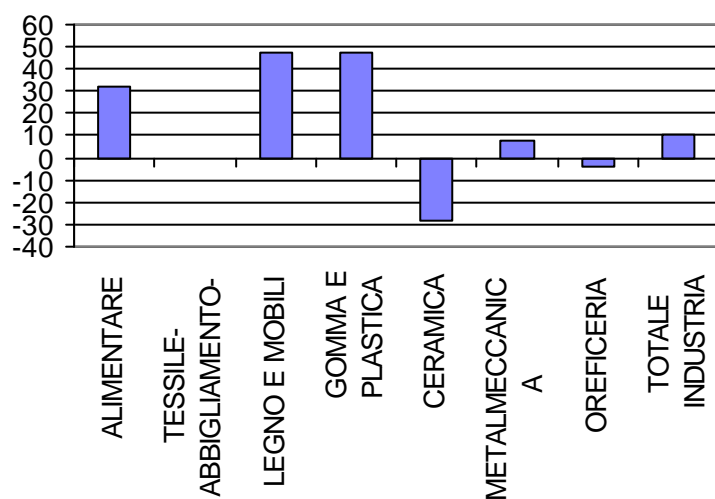
Prezzi	4° trim. 2002	1° trim. 2003
ALIMENTARE	49	64
TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA	15	-7
LEGNO E MOBILI	37	14
GOMMA E PLASTICA	1	54
CERAMICA	20	35
METALMECCANICA	12	12
OREFICERIA	-24	12
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	13	11



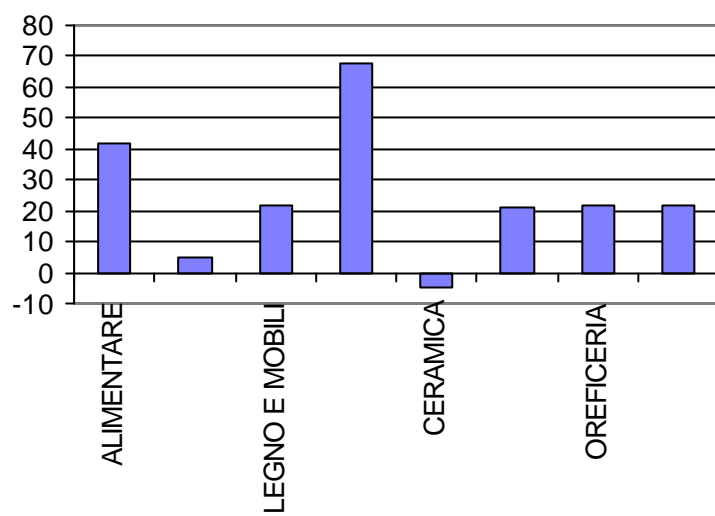
OCCUPAZIONE



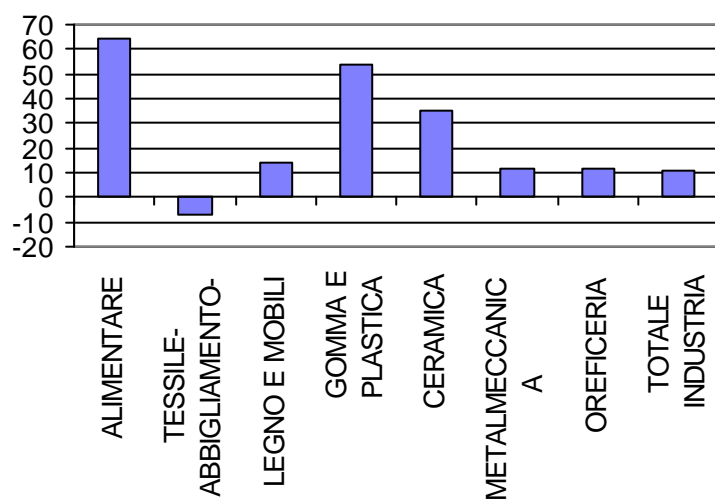
DOMANDA INTERNA



DOMANDA ESTERA



PREZZI



CAMPIONE

COMPOSIZIONE E SIGNIFICATIVITÀ DEL CAMPIONE

I questionari restituiti in tempo utile dalle aziende sono stati 202, rappresentanti altrettante imprese e 67.758 addetti a fine periodo. Ciascuna azienda ha quindi in media 335 addetti. La copertura dell'universo di riferimento costituito dal campione di aziende che al 31/12/1999 avevano più di 15 addetti è stata pari all'11,5% in termini di imprese e al 26% in termini di addetti, valori percentuali sensibilmente superiori rispetto alla media riscontrata nelle indagini congiunturali condotte dall'ente camerale nel corso degli ultimi tre anni.

ARCO TEMPORALE CONSIDERATO

Le previsioni considerano l'arco temporale dei sei mesi successivi al trimestre di rilevazione.

Vi saranno così le previsioni relative ai seguenti periodi: gennaio-giugno; aprile-settembre; luglio-dicembre; ottobre-marzo; con una parziale sovrapposizione di tre mesi.

Il consuntivo considera invece un arco temporale di tre mesi. In questo caso non vi sono sovrapposizioni.

NOTA

E' stato cambiato il software di elaborazione della congiuntura. Conseguentemente abbiamo dovuto introdurre alcune modifiche nell'impostazione del fascicolo:

- a. il settore della concia è stato accorpato al tessile-abbigliamento;
- b. le singole variabili di congiuntura vengono esaminate singolarmente una per una e risultano trasversali ai vari settori;
- c. la trattazione per ciascun settore è stata sintetizzata e ridotta alle cinque variabili fondamentali (produzione, occupazione, domanda interna, domanda estera, prezzi).

<u>1° trimestre 2003</u>	CAMPIONE	
	Aziende	Addetti
Alimentare	7	212
Tessile - Abbigliamento - Concia	46	2.820
Cartario e poligrafico	7	518
Chimica	9	1.099
Gomma e materie plastiche	10	779
Lavorazione minerali non metalliferi	10	484
Fonderie di prima fusione	7	584
Meccanico	80	60.036
Legno e mobile	10	532
Lavorazione metalli preziosi	16	694
TOTALE	202	67.758

ANAGRAFE DELLE IMPRESE: *situazione al 31.03.2003*

Nelle tabelle che seguono viene riportata la situazione dell'imprenditorialità in provincia di Vicenza, così come rilevata dai dati del Registro delle Imprese. L'aggiornamento presentato è quello al 31.03.2003. Il peso percentuale dei diversi settori è espresso sia con riferimento alle unità locali attive che con riferimento agli addetti dichiarati. In termini di aziende il peso maggiore è quello delle attività commerciali (23,9%) seguito dall'industria manifatturiera (20,8%) e dall'agricoltura (14,5%). Altri settori percentualmente consistenti in termini di aziende sono le costruzioni (12,1%) ed i servizi alle imprese (10,8%). In termini di addetti i pesi variano considerevolmente: è infatti l'industria manifatturiera ad assorbire oltre la metà degli occupati (52,9%), seguita dal commercio (14,9%), dalle costruzioni (7,6%) e dai servizi alle imprese (6,2%). L'agricoltura impiega una percentuale alquanto ridotta di manodopera (3,6%).

	Unità locali	Addetti	% unità locali	% addetti
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	12.543	9.296	14,5%	3,6%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	31	37	0,0%	0,0%
C Estrazione di minerali	164	623	0,2%	0,2%
D Attività manifatturiere	17.968	137.577	20,8%	52,9%
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	97	990	0,1%	0,4%
F Costruzioni	10.512	19.677	12,1%	7,6%

G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	20.654	38.689	23,9%	14,9%
H Alberghi e ristoranti	3.727	6.199	4,3%	2,4%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3.070	6.453	3,5%	2,5%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	2.060	5.819	2,4%	2,2%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	9.383	16.227	10,8%	6,2%
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	4	63	0,0%	0,0%
M Istruzione	291	454	0,3%	0,2%
N Sanita' e altri servizi sociali	263	1.419	0,3%	0,5%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	3.161	5.202	3,7%	2,0%
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	2	8	0,0%	0,0%
X Imprese non classificate	2.631	11.138	3,0%	4,3%
TOTALE	86.561	259.871	100,0%	100,0%